

27 giugno 2024

Assemblea generale dei lavoratori UPS

Ieri si sono svolte le assemblee come da indicazione Filt nazionale sui temi oggetto di discussione con la direzione UPS. PDR, ticket e comunicazioni introdotte dalla direzione aziendale.

La prima assemblea ha visto la partecipazione di oltre 150 dipendenti, la successiva almeno 50 ed infine l'ultima oltre 25 lavoratori/trici. Anche se alcuni reparti hanno disertato la partecipazione, altri, hanno (in)seguito direttive diverse nonostante l'input di farlo in questo modo era stato condiviso con il nazionale

ART.9:

1. La durata dell'orario di lavoro è di norma 39 ore settimanali da calcolarsi su un arco temporale di 4 mesi al netto delle giornate non lavorate ma retribuite. L'orario di lavoro **può essere distribuito su 5 o 6 giorni**. Il giorno di riposo, di norma, coincide con la domenica.
2. **Le ore di lavoro prestate nella giornata di sabato, qualora l'orario ordinario sia distribuito su 6 giorni, vanno retribuite con la maggiorazione del 20%**. Quelle prestate la domenica, qualora non giornata di riposo, vanno retribuite con la maggiorazione del 35%, per un massimo di 26 settimane nell'arco dell'anno. Tale limite può essere modificato in accordo fra azienda e RSU/RSA, OO.SS. stipulanti il presente CCNL e competenti territorialmente.

Come rappresentanze siamo cmq soddisfatti perché abbiamo assolto il nostro compito di informare tempestivamente e approfonditamente i colleghi. Nell'incontro sono stati affrontati tutti i temi oggi sul tappeto, la situazione economica, la crisi dei volumi, il debito verso lo stato ma anche le nostre proposte sul prossimo incontro sul PDR. E' ormai evidente che Ups con le sue manovre edulcora, smussa, concede ma in definitiva impone e detta la sua linea! Pertanto, dipende da noi se vogliamo stare alle loro disposizioni oppure ragionare con la nostra testa e fare i nostri interessi. Dopo aver spiegato del perché parliamo di erogazione di un "NON PDR" ma una concessione aziendale non contrattata e non condivisa, la contrattazione ha invece avuto successo riguardo all'adeguamento del ticket in presenza... (che ci siamo autofinanziati con il nostro mancato premio)

Altri temi sono stati oggetto della discussione molto partecipata:

il ticket differenziato, non solo fra casa e ufficio ma anche in base al numero delle ore lavorate; il RTO 100% fortemente discriminatorio - di cui la nostra previsione è che al superamento dei problemi strutturali, sarà esteso il rientro a tutti-, ma anche il tema del momento, "il progetto del lavoro al sabato". Un ulteriore strumento nelle mani di UPS per condurre una politica di "alleggerimento" del personale attraverso politiche che portano a delle riorganizzazioni strutturali (Rto 100%- sabato lavorativo) che potrebbero produrre anche ad abbandoni volontari.

Ma il tema che ha fatto da sfondo è il futuro dell'azienda e le sue politiche di recupero di mercato, recupero del volume. Su questo la discussione è stata ancora imprecisa per via della mancata chiarezza dell'azienda nonostante i suoi programmi e "*cortometraggi motivazionali*".

Nostro compito è seguire questi processi, incalzare l'azienda, definire una data entro breve per ridiscutere un vero PDR che sia adeguato a quello che già oggi hanno gli indiretti. L'assemblea, nelle tante e differenti considerazioni ed opinioni espresse sui singoli punti, di fatto ha mostrato una rabbia fin ora poco espressa.

Insieme a tutte le altre realtà interne e indiretti, possiamo dare forza alle nostre rivendicazioni perché solo uniti possiamo vincere!